

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5232 del 12/10/2022
Oggetto	Rif. SUAP 9/2022. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta GRUPPO F.LLI BUSIA srl per insediamento di Sissa Trecasali, P.za San Giuseppe n.4 di Coltaro. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5479 del 12/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici OTTOBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali con nota prot. n. 3432 del 16/03/2022 (acquisita da Arpae al prot. n. PG 44081 del 16/03/2022), presentata dalla società GRUPPO F.LLI BUSIA srl, nella persona del Sig. Giulio Busia in qualità di Amministratore Unico e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati in Sissa Trecasali, in Piazza San Giuseppe n. 4 di Coltaro, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
 - **comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti di cui all’articolo 216 del Codice dell’ambiente;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- che con invio del SUAP del Comune di Sissa Trecasali del 22/04/2022 (acquisito da Arpae – SAC di Parma al prot. n. PG 67009 del 22/04/2022) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell’istanza, richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG 60610 del 12/04/2022;

VISTI

- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 85243 del 23/05/2022;
- la richiesta di relazione tecnica e visita preventiva, ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/2006, avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, con nota prot. n. PG 83892 del 19/05/2022 e la successiva Ns nota del 24/05/2022 prot PG 86192;
- il parere favorevole espresso, per quanto di competenza, da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. n. 35382 del 26/05/2022, acquisito al prot. Arpae n. PG 88306 del 26/05/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la nota emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma, prot. n. PG 95335 del 09/06/2022 in merito alla visita preventiva e con cui si richiede anche documentazione integrativa;
- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 100120 del 16/06/2022 in merito alle Industrie Insalubri;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Sissa Trecasali nella persona del Sindaco prot. n.7643 del 16/06/2022, acquisito al prot. Arpae n. PG 100545 del 17/06/2022, in merito alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale industria Insalubre di Prima Classe, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere di EmiliAmbiente del 20/06/2022 prot 4620, acquisito al prot. Arpae n. PG 101685 del 20/06/2022, con cui si richiede documentazione integrativa;
- la richiesta di integrazioni avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 109198 del 01/07/2022;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 07/07/2022 prot. Arpae n. PG 112736, tramite nota SUAP del 07/07/2022;
- la richiesta di pareri e di relazione tecnica definitiva da parte di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con nota prot. n. PG 123526 del 26/07/2022;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da EmiliAmbiente SpA con nota prot. n.5353 del 18/07/2022, acquisito al prot. Arpae n. PG 118291 del 18/07/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Sissa Trecasali con nota del 19/07/2022 prot. n. 9319, acquisita al prot. Arpae n. PG 120103 del 20/07/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la relazione tecnica favorevole per quanto di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma con nota prot. n. PG 129351 del 04/08/2022, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la nota di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 10/08/2022 prot. n. 53070, acquisita al prot. Arpae n. PG 133020 del 10/08/2022, con cui si comunica che “...*Valutata la documentazione integrativa inviata, si conferma il parere favorevole con prescrizioni espresso in data 26.05.2022 con nostro prot. 35382...*”;
- il sollecito in merito al rilascio pareri avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 31/08/2022 prot. n. PG 142378;
- la nota del SUAP Comune di Sissa Trecasali del 01/09/2022, pervenuta ad Arpae in data 02/09/2022 prot PG 143912 con cui sollecita il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma e invia, contestualmente, la nota della Ditta del 31/08/2022 con cui si richiede “...*procedura d'urgenza per il rilascio del titolo autorizzativo...*”;
- la richiesta di integrazioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma del 05/09/2022 prot. 15041, acquisita al prot. Arpae n. PG 145141 del 06/09/2022;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 14/09/2022 prot. Arpae n. PG 149753, tramite nota SUAP del 13/09/2022 (con cui si richiede, contestualmente il parere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma);
- il parere espresso per quanto di competenza, espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma con nota del 08/10/2022 prot 16959, acquisito al prot. Arpae n. PG 165894 del 10/10/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO per la matrice emissioni in atmosfera

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato, nel modulo AUA, che le acque meteoriche vengono trattate tramite “...*disoleatura sedimentazione...*”;

considerato che l'attività di “impianti di trattamento acque” è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

EVIDENZIATO che, in merito al recupero di rifiuti:

la Ditta GRUPPO F.LLI BUSIA SRL alla data del 30/09/2022 risulta iscritta (con scadenza 07/09/2023) all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta GRUPPO F.LLI BUSIA S.r.l. (cod. fisc. P.IVA: 02792370344), nella persona del Sig. Giulio Busia (C.F.: BSUGLI97C30I452M) in qualità di Amministratore Unico e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati in Sissa Trecasali, in Piazza San Giuseppe n. 4 di Coltaro, relativo all'esercizio dell'attività di *"Commercio e recupero rottami ferrosi e non ferrosi in genere"*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
- **comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti di cui all'articolo 216 del Codice dell'ambiente;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali prot. 9319 del 19/07/2022 e nel parere di EmiliAmbiente S.p.A. con nota prot. n. 5353 del 18/07/2022 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali prot. 9319 del 19/07/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti in procedura semplificata, (Iscrizione alla posizione n.254 del registro provinciale), per quanto di competenza e a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente, potrà essere limitata alle seguenti fasi di recupero ed ai fini appresso elencati:

Tipologia 3.1 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	
Provenienza 3.1.1	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione	
Caratteristiche del rifiuto 3.1.2	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25% ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n.230.	
Codici EER	10 02 10: scaglie di laminazione (<i>da rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>); 12 01 01: limatura e trucioli di materiali ferrosi; 12 01 02: polveri e particolato di materiali ferrosi; 15 01 04: imballaggi metallici (<i>compresi urbani da raccolta differenziata</i>); 16 01 17: metalli ferrosi (<i>da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli</i>); 17 04 05: ferro e acciaio (<i>da operazioni di costruzione e demolizione</i>); 19 01 02: materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti; 19 01 18: rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117; 19 12 02: metalli ferrosi (<i>da trattamento meccanico rifiuti</i>); 20 01 40: metallo (<i>da rifiuti urbani e assimilabili</i>)	
Attività di recupero 3.1.3. c)	R13	c) messa in riserva (R13)

Destinazione dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	(3.000 m³/anno) - 1.500 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	40 t	

Tipologia 3.2 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	
Provenienza 3.2.1	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione	
Caratteristiche del rifiuto 3.2.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso; oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n.230.	
Codici EER	11 05 01: zinco solido (<i>da processi di galvanizzazione a caldo</i>); 12 01 03: limatura e trucioli di materiali non ferrosi (<i>rifiuti da lavorazione e trattamento fisico-meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>); 12 01 04: polveri e particolato di materiali non ferrosi (<i>da lavorazione e trattamento fisico-meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>); 15 01 04: imballaggi metallici (<i>imballaggi compresi urbani</i>); 17 04 01: rame, bronzo e ottone (<i>da operazioni di costruzione e demolizione</i>); 17 04 02: alluminio (<i>da operazioni di costruzione e demolizione</i>); 17 04 03: piombo (<i>da operazioni di costruzione e demolizione</i>); 17 04 04: zinco; 17 04 06: stagno; 17 04 07: metalli misti; 19 10 02: rifiuti di metalli non ferrosi (<i>da frantumazione rifiuti</i>); 19 12 03: metalli non ferrosi (<i>da trattamento meccanico rifiuti</i>). 20 01 40: metallo (<i>urbani</i>)	
Attività di recupero 3.2.3. c)	R13	c) messa in riserva (R13)

Destinazione dei rifiuti	Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4)	
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	(800 m³/anno) - 600 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	(80 m³) - 70 t	

Tipologia 5.19 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	
Provenienza	Raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di	

5.19.1	servizi	
Caratteristiche del rifiuto 5.19.2	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT	
Codici EER	16 02 14: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13; 16 02 16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15; 20 01 36: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35.	
Attività di recupero 5.19.3	R13	Messa in riserva di rifiuti (R13) con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc. laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura
Destinazione dei rifiuti	Impianti specializzati autorizzati al recupero (R3-R4)	
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		(900 m³/anno) - 700 t/anno
Capacità istantanea di deposito		30 t

Tipologia 6.1 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	
Provenienza 6.1.1	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione	
Caratteristiche del rifiuto 6.1.2	Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura	
Codici EER	02 01 04: rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi); 15 01 02: imballaggi di plastica; 17 02 03: plastica; 19 12 04: plastica e gomma; 20 01 39: plastica.	
Attività di recupero 6.1.3	R13	Messa in riserva di rifiuti (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti	Impianti specializzati autorizzati al recupero (R3)	
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		(200 m³/anno) - 190 t/anno
Capacità istantanea di deposito		20 m³ - 4,5 t

Quantità massima complessiva annua di rifiuto messo in riserva (R13)	(4.900 m³/anno) - 2.990 t/anno
Capacità istantanea complessiva di deposito	144,5 t

e sarà subordinata all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- a) la Ditta è tenuta a svolgere la propria attività attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella domanda di AUA (scheda G.1 e relazione tecnica) presentate a questa Amministrazione, come integrata, che comporta l'iscrizione al registro provinciale e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- b) al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto, delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate:
 - o nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma rilasciata con nota prot. n. PG/2022/129351 del 04/08/2022;
 - o nel parere espresso da AUSL - Distretto di Fidenza con nota prot. n. 35382 del 26/05/2022;
 - o nel parere espresso da EmiliAmbiente con nota prot. n.5353 del 18/07/2022;
 - o nel parere espresso dal Comune di Sissa Trecasali con nota acquisita al prot. Arpae n. PG/2022/120103 del 20/07/2022;
 - o nel parere espresso dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma con nota prot. 16959 del 08/10/2022;
- c) i rifiuti in ingresso all'impianto, per i quali viene autorizzata la sola messa in riserva (R13), dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola operazione R13, secondo quanto disposto dal DM 5/2/1998 e smi;
- d) nel caso di non accettazione di carichi di rifiuto, ne dovrà essere data comunicazione ad Arpae – SAC Parma, indicando i dati identificativi del vettore, del produttore e le ragioni del mancato ritiro;
- e) potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza); qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;
- f) dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del trattamento dei rifiuti, in quanto classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase diversi da...), per i quali dovrà essere certificata e dimostrata, prima della loro accettazione nell'impianto e presa in carico, la non pericolosità e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato, ai sensi di quanto stabilito dall'art.8 commi 4 e 5 del DM 05/02/98 e s.m.i.; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione delle Autorità di controllo;
- g) tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva, potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento e

dovranno necessariamente essere avviati ad idoneo impianto di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato, se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso l'impianto;

- h) il deposito dei rifiuti dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella planimetria presentata unitamente agli atti della domanda, opportunamente identificate a mezzo di cartelli indicatori del materiale stoccato. Eventuali rifiuti a piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione;
- i) è fatto divieto espresso di ricezione di rifiuti urbani direttamente da privati cittadini presso l'impianto autorizzato al recupero di rifiuti in parola; resta fatta salva l'autorizzazione al ritiro e recupero di rifiuti urbani (cod. EER 20.xx.xx) inclusi in autorizzazione, se provenienti da utenze non domestiche ai sensi dell'art. 198 comma 2 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (introdotto dal D.Lgs. 116/2020, alle condizioni ivi specificate) o se provenienti da soggetti affidatari del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani o, in alternativa, da soggetti autorizzati dai rispettivi Consorzi di filiera di recupero di specifiche tipologie di rifiuti urbani, provenienti dalla raccolta differenziata;
- j) per quanto riguarda i rifiuti RAEE conferibili, relativi alla tipologia 5.19 (R13), rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i., questi possono essere gestiti nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - potranno essere ritirati rifiuti RAEE ad esclusione di quelli contenenti fluidi e sostanze lesive alla fascia di ozono: grossi quadri elettrici, grosse cabine elettriche, o motori elettrici, pertanto a titolo non esaustivo potranno essere ritirate le apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nella categoria 4 "Apparecchiature di grandi dimensioni" di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 49/2014;
 - lo stoccaggio di condensatori, pile e altri rifiuti contenenti sostanze pericolose dovrà avvenire in idonei contenitori nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - l'attività consisterà nello smontaggio / disassemblaggio manuale o con elettroutensili al fine di separare le diverse tipologie di rottami;
 - per il rispetto degli obiettivi di recupero previsti dall'articolo 19 del D.lgs. 49/2014, sarà necessario adottare la seguente gestione amministrativa dell'attività di recupero RAEE:
 1. i titolari degli impianti di trattamento e/o recupero RAEE annotano, su apposita sezione del registro di carico e scarico rifiuti il peso dei RAEE in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze in uscita o le quantità effettivamente recuperate;

2. sulla base delle informazioni acquisite, in adempimento agli obblighi di cui al precedente punto, i titolari degli impianti comunicheranno annualmente i dati relativi ai quantitativi di RAEE gestiti tramite il Modello unico di dichiarazione ambientale di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70, opportunamente modificato;
 3. inoltre, per quanto previsto dal comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 49/2014, la ditta provvederà all'iscrizione nell'apposito elenco predisposto dal Centro di Coordinamento RAEE;
 - le Modalità di raccolta e conferimento, la Gestione dei rifiuti in ingresso, i Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti, la Messa in sicurezza dei RAEE, i Presidi ambientali dovranno essere conformi a quanto stabilito nell'allegato VII del D.Lgs 49/2014 e s.m.i.;
 - i requisiti tecnici dell'impianto di trattamento dovranno essere conformi a quanto disposto nell'allegato VIII del D.Lgs 49/2014 e s.m.i.;
 - la Ditta è tenuta a svolgere la propria attività di trattamento dei RAEE in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli allegati VII del D.Lgs. 49/2014, nonché alle prescrizioni tecniche ed alle misure di sicurezza previste dalle disposizioni adottate in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- k) dovrà essere effettuato il controllo radiometrico sui rottami metallici (rifiuti in metallo) e sui RAEE, all'ingresso dell'impianto, mediante l'utilizzo di un rilevatore anche mobile, in conformità a quanto previsto dall'Art. 72 del D.Lgs. 101/2020 e s.m.i. Si sottolinea la necessità del conferimento dell'incarico ad un Esperto di radioprotezione di secondo o terzo grado per l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica e per gli altri adempimenti richiesti dal D.Lgs. D.Lgs. 101/2020 e s.m.i.;
- l) la ditta dovrà valutare come mettere in atto l'isolamento di eventuali materiali con anomalie radiometriche ritrovati ed individuare un'area idonea, nel rispetto di quanto previsto in materia dal D.Lgs. 101/2020;
- m) si prescrive che la Ditta presenti al Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco, al Comune di Sissa Trecasali e ad Arpae, entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento conclusivo di AUA, l'adeguato Documento di Valutazione dei Rischi, comprensivo del rischio incendio, aggiornato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; l'attività è infatti tenuta ad assolvere alle misure di sicurezza, incluso il rischio incendio, secondo le modalità e misure prescritte dal D.Lgs. 81/08. Si rappresenta infine che qualora l'attività sia ricompresa nel campo di applicazione del DM 26 luglio 2022 dovranno essere attuate le relative misure di sicurezza, ai fini antincendio, secondo le modalità e tempistiche previste dal citato decreto;
- n) prima dell'inizio dell'attività il piazzale esterno dovrà essere impermeabilizzato;

- o) dovranno essere previste delle procedure al fine di evitare il diffondersi di polveri dai cumuli di rifiuti in uscita posti nel piazzale esterno;
- p) entro 30 giorni dall'emissione del provvedimento conclusivo di AUA, dovrà essere ripresentata la Planimetria layout con ubicazione degli stoccaggi con la seguente correzione: dovrà essere sostituita la dicitura delle aree "MPS" nell'area cortilizia esterna, con la dicitura "rifiuti in uscita", in quanto non possono generarsi M.p.s. dall'operazione R13 di messa in riserva autorizzata;
- q) dovrà essere predisposta una procedura per la lotta alla zanzara tigre e alla zanzara comune, visto lo stoccaggio dei rifiuti plastici all'esterno del capannone, in particolare si dovranno evitare i ristagni dell'acqua, trattare i ristagni dell'acqua e non ultimo praticare gli specifici trattamenti larvicida e adulticida che la Ditta dovrà mettere in campo attraverso una adeguata e puntuale programmazione, sempre nel rispetto delle specifiche disposizioni di merito;
- r) entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui al comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98 e secondo le disposizioni previste dal tariffario ARPAE, sulla base di apposito avviso di pagamento tramite piattaforma PagoPA inviata telematicamente alla PEC della Ditta da parte di Arpae SAC Parma. Il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali;
- s) ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata alla Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Sissa Trecasali si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, rifiuti e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Sissa Trecasali. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Sissa Trecasali, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma, Comune di Sissa Trecasali, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, EmiliAmbiente SpA e Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma.

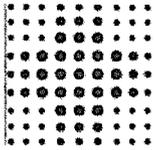
Arpae SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Sissa Trecasali all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 12591/2022

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

prot PG 88306
del 26/05/22

prot 35382
del 26/05/22

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Sissa Trecasali
protocollo@postacert.comune.
sissatrecasali.pr.it

OGGETTO: Risposta a: Richiesta parere pratica AUA -SUAP 09/2022 - Gruppo F.Ili Busia srl - Comune di Sissa Trecasali - Parere

Si comunica in riferimento alla nota del Comune di Sissa Trecasali del 24.05.2022, pratica SUAP n. 09 /2022, pervenuta in data 24.05.2022 relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta "Gruppo F.Ili Busia srl", per lo stabilimento con sede in piazza San Giuseppe 4, Coltaro, Sissa Trecasali.

Nei locali di piazza San Giuseppe 4 la ditta svolge l'attività di commercio e recupero rottami ferrosi e non ferrosi in genere.

I rifiuti trattati risultano essere delle tipologie 3.1, 3.2 e 5.19, lo stoccaggio di questi è previsto all'interno del capannone, mentre nel piazzale esterno è prevista la collocazione di un container per lo stoccaggio della tipologia 6.1.

Nel piazzale esterno è inoltre previsto il deposito di MPS.

In merito all'uso del piazzale per il deposito di MPS e di rifiuti della tipologia 6.1 in container, è dichiarato che lo stesso verrà impermeabilizzato.

Si prende atto della dichiarazione dell'esperto in acustica del rispetto dei limiti di zona, in analogia con le verifiche effettuate presso lo stabilimento della stessa ditta posto al civico 8 di piazza San Giuseppe.

La classificazione urbanistica dell'area è "Sub Ambito attività artigianali esistenti", per quanto riguarda la zonizzazione acustica l'azienda è in classe IV.

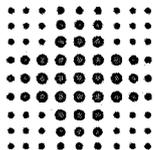
Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 100 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Per quanto sopra riportato si esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza, ricordando che:

- prima dell'inizio dell'attività il piazzale esterno dovrà essere impermeabilizzato;
- dovranno essere previste delle procedure al fine di evitare il diffondersi delle polveri dei cumuli di MPS posti nel piazzale esterno;
- dovrà essere predisposta una procedura per la lotta alla zanzara tigre e alla zanzara comune, visto lo stoccaggio dei rifiuti plastici all'esterno del capannone, in particolare si dovranno evitare i ristagni dell'acqua, trattare i ristagni dell'acqua e non ultimo praticare gli specifici trattamenti larvicida e

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



adulticida che la Ditta dovrà mettere in campo attraverso una adeguata e puntuale programmazione, sempre nel rispetto delle specifiche disposizioni di merito.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani



COMUNE DI SISSA TRECASALI
PROVINCIA DI PARMA

prot PG-100545
del 17/06/22

SETTORE V
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 Sissa Trecasali (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
Telefono 0521.527043/44 - Fax 0521.877160

Trasmessa via pec

Sissa Trecasali, 16.06.2022

prot 17643

Spett.le

ARPAE SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

oggetto: Pratica SUAP n. 09/2022 - DPR 59/2013 e smi- Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - ditta F.Ili Busia srl- insediamento sito in Sissa Trecasali – loc. Coltaro p.za San Giuseppe n. 4 - parere ditta insalubre

Nell'ambito della procedura di cui all'oggetto, con nota del 16.06.2022 prot. n. 100120, acquisita agli atti il 16.06.2022 al prot. n. 7631, Arpa, a seguito di parere di Ausl dipartimento di sanità pubblica del 26.05.2022 prot. n. 35382, ha richiesto, ai sensi degli artt. 216 e 217 RD 1265/34, il parere del Sindaco, in qualità di Autorità Sanitaria Locale, per ditte insalubri.

La ditta in oggetto, come evidenziato da Ausl servizio SISP di Fidenza nel citato parere, è classificabile come industria "insalubre di prima classe" ai sensi dell'art. 216 del RD 1265/34 (TULLSS), rientrando per l'attività svolta nel punto 100 lettera b) del DM 05.09.1994.

Trattasi di attività di gestione di rifiuti non pericolosi già insediata e che opera nel territorio comunale da tempo, per la quale sono state valutate le conformità agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientali attualmente vigenti.

Con la presente si esprime, a norma del citato RD, parere favorevole allo svolgimento dell'attività prevista, sottolineando che dovranno comunque essere osservate le eventuali prescrizioni impartite in merito dall'autorità competente nel provvedimento finale.

Distinti saluti

IL SINDACO
Nicola Bernardi
(documento firmato digitalmente)



prot PG 118291
del 18/07/22

Area	Ufficio tecnico	MV
Resp. Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	DF
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	EG

Spett.le
Comune di Sissa-Trecasali
Piazza Fontana n.1
43018 Sissa-Trecasali

Invio a mezzo pec
protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

p.c.
Spett.le
ARPAE - Ufficio SAC
P.le Della Pace, 1
43121 Parma
Invio a mezzo pec
aopr@cert.arpa.emr.it

Rif. Pratica SUAP n.09/2022

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DPR 59/2013 e s.m.i. Ditta GRUPPO F.lli BUSIA srl sito in comune di Sissa Trecasali, Loc. Coltaro Piazza San Giuseppe, 4 Emissione parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Vista

- la richiesta di parere per il rilascio di nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura con documentazione pervenuta in data 24/05/2022 prot.3985 e successiva integrazione pervenuta in data 07/07/2022 con prot. 5105;
- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";

e considerato che

la richiesta è relativa ad acque reflue di dilavamento superficiale (meteoriche), con punto di scarico denominato S1; l'intera area di pertinenza risulta dotata di pavimentazione impermeabile e di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento. Esse sono convogliate mediante due linee diverse ad un impianto di trattamento;

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F.: - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



emiliAmbiente

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime:

Parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.** per lo scarico in pubblica fognatura da considerarsi come "acque reflue industriali". Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
3. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;
4. l'impianto di trattamento, costituito da un sedimentatore e da un de-oliatore con filtro a coalescenza; sia utilizzato e sottoposto a manutenzione periodica a norma di legge e secondo le indicazioni del costruttore;
5. la porta media scaricata corrisponda a quanto indicato nella SCHEDA A.4 (PARTE IV) - DESCRIZIONE DEI PUNTI DI SCARICO
6. dovrà essere sempre garantita la funzionalità del pozzetto d'ispezione e campionamento nonché l'accessibilità ai tecnici incaricati dal Gestore per i controlli periodici dello scarico ai fini gestionali e tariffari;
7. qualora dovessero registrarsi per tutti gli scarichi oggetto della presente AUA stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura o in corpo superficiale, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo e-mail (protocollo@pec.emiliambiente.it; info@emiliambiente.it) indicando il tipo di guasto o problema, i tempi presunti per il ripristino della funzionalità dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
8. trasmissione entro il 31/01 di ogni anno ad emiliAmbiente S.p.A. dell'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di emiliAmbiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari.
9. Copia contabile di pagamento diritti tecnici Emiliambiente (€ 350,00 + iva 22%). Il pagamento deve essere eseguito mediante bonifico bancario su conto corrente intestato a:

EMILIAMBIENTE SPA

CODICE IBAN: IT86 P 03069 65734 0000 0001 0940

causale "DIRITTI TECNICI PARERE SCARICO DITTA _____, COMUNE DI _____".

Il conferimento dei reflui industriali dell'attività in oggetto nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi del DGR n.49/2006 e ss.mm.ii.. In merito alle modalità di determinazione della tariffa si rimanda all'informativa "MOD SCI 01 Rev 03 del 25-05-2021 (Dichiarazione

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



emiliAmbiente

annuale caratteristiche quali-quantitative)" consultabile e scaricabile direttamente dal sito internet www.emiliambiente.it;

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

La non osservanza delle suddette prescrizioni comporterà da parte della scrivente la richiesta di applicazione di quanto previsto ai sensi dell'art.130 del D.Lgs. 152/06.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Marco Vassena

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



Prot PG 120103
del 20/07/22

COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 Sissa Trecasali (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

Sissa Trecasali, lì 19.07.2022

prot 9319

VIA PEC

Spett.le ARPAE SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: DPR 59/2013 – Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta F.lli Busia srl (pratica SUAP n. 09/2022) insediamento ubicato in Sissa Trecasali, p.zza San Giuseppe n. 4 – trasmissione pareri

Con la presente, in merito all'istanza in oggetto, si trasmette in allegato, per gli adempimenti di competenza, i pareri inoltrati allo scrivente SUAP da Ausl SIP - Distretto di Fidenza del 26.05.2022 prot. n. 35382, acquisito agli atti il 27.05.2022 al prot. n. 6713, da Emiliambiente SpA in data 18.07.2022 prot. n. 5353, acquisita agli atti il 18.07.2022 al prot. n. 9239 ed al contempo si riporta di seguito il parere di competenza del comune di Sissa Trecasali.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, di autorizzazione per attività di gestione rifiuti non pericolosi, presentata dalla ditta F.lli Busia srl posta in Sissa recasali, loc. Coltaro, piazza San Giuseppe n. 4, individuata come nuova sede legale ed operativa e con attività della medesima ditta insediata da tempo nella sede operativa di piazza San Giuseppe n. 8/b, si comunica, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, quanto segue:

Dalla verifica della documentazione agli atti:

- in merito alla **matrice rumore** si prende atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta in data 21.04.2022 dal tecnico competente in acustica ambientale, ing. Eliana Perosino, con la quale viene dichiarato, per l'attività di messa in riserva di rottami ferrosi in genere, il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica comunale, in analogia con le verifiche effettuate presso la sede operativa della medesima ditta posta in piazza San Giuseppe n. 8/b. Si specifica inoltre che l'insediamento in oggetto ricade in classe acustica V "aree prevalentemente industriali" del piano di zonizzazione acustica comunale, approvato con DCC n. 22 del 10.05.2022;
- L'istanza di AUA in oggetto riguarda la richiesta di **autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dello scarico S1** costituito dai reflui provenienti dalle acque meteoriche di dilavamento del piazzale;

Richiamati:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – Parte Terza;
- DGR 1053/2003;
- DGR 286/2005;
- DGR 1860/2006;
- il Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, approvato con deliberazione n. 6 del 29/08/2011 dell'Assemblea dell'Autorità di Ambito territoriale di Parma - A.T.O. n.2;

Vista la documentazione tecnica presentata contestualmente all'istanza AUA e le successive integrazioni;



COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 SISSA TRECASALI (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

Visto il parere favorevole con prescrizioni del gestore (Emiliambiente spa) della rete fognaria pubblica del 18.07.2022 prot. n. 5353, acquisito agli atti il 18.07.2022 al prot. n. 9239;

Considerato che lo scarico S1 è classificato come acqua reflua industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - parte terza;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico industriale in pubblica fognatura (S1), relativo ai reflui provenienti dall'insediamento in argomento, nel rispetto delle prescrizioni impartite dal gestore della rete fognaria (Emiliambiente spa) nel citato parere.

Si specifica inoltre che la realizzazione di eventuali interventi di carattere edilizio ritenuti necessari, dovrà essere subordinata all'ottenimento del necessario titolo abilitativo.

In merito all'istanza di AUA in oggetto, verificata la conformità di quanto presentato con i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale vigenti, si esprime, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, parere favorevole allo svolgimento dell'attività prevista nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti nei pareri sopra richiamati, fatte salve le eventuali prescrizioni e disposizioni impartite in merito dall'autorità competente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Ing. Paola Delsante
(documento firmato digitalmente)

prot PG 129351
del 04/08/22

Sinadoc 12591/2022
Rif. protocollo PG/2022/123526 del 26/07/2022
e PG/2022/86192 del 24/05/2022

Spett.le
Arpae Parma – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
(Posta interna)

Oggetto: Rif. Suap 09/2022 - DPR 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale - D.Lgs. 152/0 6 art. 216 e s.m.i. - Comunicazione di Iscrizione al registro Provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata Ditta: Gruppo F.Ili Busia S.r.l. - impianto in Comune di Sissa Trecasali, fraz. Coltaro, Piazza S. Giuseppe n. 4.

Relazione tecnica

In riferimento alla Comunicazione in oggetto, presentata per l'iscrizione al registro Provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata della Ditta "Gruppo F.Ili Busia S.r.l. - impianto in Comune di Sissa Trecasali, Piazza S. Giuseppe n.4, Coltaro (PR)", si esprime quanto di seguito riportato.

Sulla base di quanto verificato nel corso del sopralluogo effettuato in data 06/03/2022 da personale dello scrivente Servizio,

presa visione della documentazione trasmessa dalla Ditta ed acquisita con protocollo PG/2022/44081 del 16/03/2022,

e delle successive integrazioni trasmesse dalla ditta ed acquisite con protocolli PG/2022/6709 del 22/04/2022 e PG/2022/112181 del 07/07/2022,

si prende atto che:

la Ditta Gruppo F.Ili Busia S.r.l. intende dare avvio all'attività di recupero (R13) in procedura semplificata di rifiuti appartenenti alle tipologie 3.1, 3.2, 5.19, 6.1 dell'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 5/2/98 e s.m.i., nel sito di Piazza San Giuseppe n.4 Fraz. Coltaro, Sissa Trecasali (PR);

l'attività di gestione dei rifiuti si svolgerà quasi esclusivamente all'interno del capannone, comprese le operazioni di carico e scarico; infatti solo i rifiuti di plastica, corrispondenti alla tipologia 6.1 del D.M. 5/2/98, saranno messi in riserva nell'area esterna, in cassone scarrabile dotato di chiusura a protezione dagli eventi atmosferici;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

nell'area esterna, che verrà pavimentata con battuto di cemento e dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche, con relativo impianto di trattamento (dissabbiatore e disoleatore a coalescenza), saranno inoltre stoccate MPS in cumuli;

la ditta ha chiarito che i RAEE che intende trattare consistono per lo più in grossi quadri elettrici, cabine elettriche, motori elettrici, provenienti dalle attività di demolizioni industriali, svolte dalle altre aziende del gruppo. che possono rientrare nella categoria 4 (Apparecchiature di grandi dimensioni) dell'allegato III al DLvo 49/2014 e smi;

per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati si esprime nulla osta al progetto con le seguenti considerazioni e prescrizioni, relative alla

Matrice ambientale Rifiuti:

- 1) con riferimento alle tipologie di recupero ex DM 5/2/98 e smi, possono essere conferiti e trattati esclusivamente rifiuti di seguito elencati, nel rispetto delle seguenti condizioni e quantità:

Tipologia 3.1 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa
Provenienza 3.1.1	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.
Caratteristiche del rifiuto 3.1.2	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.
Codici EER	100210: scaglie di laminazione; 120101: limatura e trucioli di metalli ferrosi; 120102: polveri e particolato di metalli ferrosi; 150104: imballaggi metallici; 160117: metalli ferrosi; 170405: ferro e acciaio;

	190102: materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti; 190118: rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117; 191202: metalli ferrosi; 200140: metalli.	
Attività di recupero: 3.1.3 c)	R13	c) messa in riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti	Impianti autorizzati al recupero (R4)	
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	1.500 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	40 t	

Tipologia 3.2 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe
Provenienza 3.2.1	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.
Caratteristiche del rifiuto 3.2.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.
Codici EER	110501: zinco solido; 120103: limatura e trucioli di metalli non ferrosi; 120104: polveri e particolato di metalli non ferrosi; 150104: imballaggi metallici; 170401: rame, bronzo, ottone; 170402: alluminio;

	170403: piombo; 170404: zinco; 170406: stagno; 170407: metalli misti; 191002: rifiuti di metalli non ferrosi; 191203: metalli non ferrosi; 200140: metalli.	
Attività di recupero: 3.2.3 c)	R13	c) messa in riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti	Impianti autorizzati al recupero (R4)	
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	600 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	70 t	

Tipologia 5.19 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC.	
Provenienza 5.19.1	Raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi	
Caratteristiche del rifiuto 5.19.2	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT.	
Codici EER	160214: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213; 160216: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215; 200136: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135.	
Attività di recupero: 5.19.3	R13	messa in riserva di rifiuti (R13) con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in

		sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura.
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		700 t/anno
Capacità istantanea di deposito		30 t

Tipologia 6.1 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici.	
Provenienza 6.1.1	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.	
Caratteristiche del rifiuto 6.1.2	Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.	
Codici EER	020104: rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi); 150102: imballaggi di plastica; 170203: plastica; 191204: plastica e gomma; 200139: plastica.	
Attività di recupero: 6.1.3	R13	messa in riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti	Impianti autorizzati al recupero (R3)	
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		190 t/anno
Capacità istantanea di deposito		4,5 t

Quantità massima complessiva annuale di rifiuto messo in riserva (R13)	2.990 t/anno
Capacità istantanea complessiva di deposito	144,5 t

- 2) per quanto riguarda i rifiuti RAEE conferibili, relativi alla tipologia 5.19 (R13), rientranti nel campo di applicazione del D. Lvo 49/2014 e s.m.i., questi possono essere gestiti nel rispetto delle seguenti condizioni:
- a) Il trattamento dei RAEE dovrà essere conforme ai dettami del D. Lvo 49/2014 e s.m.i..
 - b) potranno essere ritirati rifiuti RAEE ad esclusione di quelli contenenti fluidi e sostanze lesive alla fascia di ozono: televisori e monitor di computer;
 - c) lo stoccaggio di condensatori, pile e altri rifiuti contenenti sostanze pericolose dovrà avvenire in idonei contenitori nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - d) per il rispetto degli obiettivi di recupero previsti dall'articolo 19 del D.lgs. 49/2014, sarà necessario adottare la seguente gestione amministrativa dell'attività di recupero RAEE:
 - i) i titolari degli impianti di trattamento e/o recupero RAEE annotano, su apposita sezione del registro di carico e scarico rifiuti il peso dei RAEE in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze in uscita o le quantità effettivamente recuperate;
 - ii) sulla base delle informazioni acquisite, in adempimento agli obblighi di cui al precedente punto, i titolari degli impianti comunicheranno annualmente i dati relativi ai quantitativi di RAEE gestiti tramite il Modello unico di dichiarazione ambientale di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70, opportunamente modificato.
 - iii) Inoltre, per quanto previsto dal comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 49/2014, la ditta provvederà all'iscrizione nell'apposito elenco predisposto dal Centro di Coordinamento RAEE.
 - e) Le Modalità di raccolta e conferimento, la Gestione dei rifiuti in ingresso, i Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti, la Messa in sicurezza dei RAEE, i Presidi ambientali dovranno essere conformi a quanto stabilito nell'allegato VII del D.Lgs 49/2014 e smi.
 - f) I requisiti tecnici dell'impianto di trattamento dovranno essere conformi a quanto disposto nell'allegato VIII del D.Lgs 49/2014 e smi;
- 3) dovrà essere effettuato il controllo radiometrico sui rottami metallici (rifiuti in metallo) e sui RAEE, all'ingresso dell'impianto, mediante l'utilizzo di un rilevatore anche mobile, in conformità a quanto previsto dall'Art. 72 del D.Lgs. 101/2020 e smi.
 Si sottolinea la necessità del conferimento dell'incarico ad un Esperto di radioprotezione di

secondo o terzo grado per l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica e per gli altri adempimenti richiesti dal D.Lgs. D.Lgs. 101/2020 e smi;

- 4) vigendo l'obbligo del controllo radiometrico sulle suindicate tipologie di rifiuti trattati (rottami metallici e RAEE), la ditta dovrà valutare come mettere in atto l'isolamento di eventuali materiali con anomalie radiometriche ritrovati ed individuare un'area idonea, nel rispetto di quanto previsto in materia dal D.Lgs. 101/2020;
- 5) potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza); qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;
- 6) i rifiuti in ingresso all'impianto, per i quali viene autorizzata la sola messa in riserva (R13), dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola operazione R13, secondo quanto disposto dal DM 5/2/1998 e smi;
- 7) come previsto dall'art. 193, comma 7 del D.Lgs. 152/06, potranno essere ritirati rifiuti non pericolosi, direttamente da privati cittadini, in modo saltuario ed occasionale (non più di 5 volte all'anno), che non eccedano la quantità giornaliera di trenta chilogrammi o di trenta litri; in tal caso la Ditta dovrà tenere due registri di carico e scarico separati: uno per la registrazione dei rifiuti conferiti da enti/impresе con relativo formulario, l'altro per la registrazione dei rifiuti conferiti da singoli cittadini privati, con relativa ricevuta annotante la descrizione, il peso del rifiuto conferito e la copia di un documento identificativo del cittadino (carta di identità) e del codice fiscale; in caso di registrazione tramite software dedicato che consenta di registrare le informazioni suddette in campi appositi, la registrazione potrà essere effettuata su un unico registro su supporto informatico, mantenendo distinti i conferimenti provenienti da privati cittadini rispetto a quelli di imprese;
- 8) dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ricevimento di rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase "diversi da...") per i quali dovrà essere certificata e dimostrata, prima della loro accettazione nell'impianto e presa in carico, la non pericolosità e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato, ai sensi di quanto stabilito dall'art.8 commi 4 e 5 del DM 5/2/98 e smi; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione delle Autorità di controllo;

- 9) il deposito dei rifiuti dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella planimetria presentata unitamente agli atti della domanda, opportunamente identificate a mezzo di cartelli indicatori del materiale stoccato. Eventuali rifiuti a piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione;
- 10) tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva, potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento, e dovranno essere avviati ad idoneo impianto di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 193 del D.Lgs 152/2006 e smi. Resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato, se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso l'impianto;
- 11) I rifiuti prodotti devono essere conferiti ad impianti autorizzati alla loro successiva gestione, nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e smi;
- 12) presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, a disposizione degli Organi di Controllo nel rispetto delle indicazioni di cui al D. Lgs n. 152 del 03/04/2006 e smi;

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il tecnico
Alessandro Musiari

Il Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PARMA

Ufficio Prevenzione incendi
com.parma@cert.vigilfuoco.it

prot. APG 165894
del 10/10/22

Spett. SUAP di SISSA TRECASALI

E p.c. ARPAE
Servizio Autorizzazioni e concessioni
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: **Pratica VV.F. n° 103337**
Ditta GRUPPO F.LLI BUSIA SRL
sita in PIAZZA SAN GIUSEPPE 4 - Sissa Trecasali 43018
Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta F.Lli Busia srl
(pratica SUAP n. 09/2022)

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 14172 del 17/08/2022 di Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), vista l'integrazione acquisita con prot. 15491 del 13.09.2022, si comunica che la documentazione prodotta non consente allo scrivente di esprimere un parere favorevole.

Si rileva tuttavia che l'attività non è soggetta ai controlli di prevenzione incendi e pertanto l'attività è tenuta ad assolvere alle misure di sicurezza, incluso il rischio incendio, secondo le modalità e misure prescritte dal Dlgs 81/'08.

Si rappresenta infine che qualora l'attività sia ricompresa nel campo di applicazione del DM 26 luglio 2022 dovranno essere attuate le relative misure di sicurezza, ai fini antincendio, secondo le modalità e tempistiche previste dal citato decreto.

Il Funzionario Istruttore
Paolo Cicione



CICIONE PAOLO
MINISTERO
DELL'INTERNO
07.10.2022
10:44:44
GMT+01:00

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott.Ing. GIANFRANCO TRIPI

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge



TRIPÌ GIANFRANCO
MINISTERO DELL'INTERNO
07.10.2022 13:13:58
GMT+01:00

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.